Anno XXXIV — Martedì 13 Febbraio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 38

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Sempre miserie!

Non sentiamo da lungo tempo una voce, che sia di conforto vigoroso ai mali che si lamentano. La piega abituale dei nostri uomini politici in genere è quella di rilevare ed esagerare spesso le miserie, perchè questo rilievo e questa esagerazione giovano alla loro popolarità. Basta la critica all'opera del governo centrale ed anche delle Amministrazioni locali per provocare gli applausi delle folle. E tanto si fa più frenetico l'applauso per quanto la critica è più severa.

Ma la critica, e null'altro! perchè alla critica è raro che siegua una proposta di provvedimenti atti ad eliminare quei mali che si rilevano o si esagerano. Basta deplorare, cioè basta discreditare — il discredito tende a demolire, ma nella invocata demolizione non s'intravede quasi mai un impulso di riedificazione.

E il peggio è, che queste lamentazioni si ripetono di voce in voce, di assemblea in assemblea, di giornale in giornale sono le mille ripetizioni di un'eco, che si propaga, e che va suggestionando la pubblica coscienza, la quale si sente impressionata dalla sensazionalità delle frasi, che con forma avventata rivestono la voluttà dell'aggressione.

E così le miserie si vanno raccontando, si vanno commentando, si vanno compenetrando per cento se esistono per dieci; e così s'infiltra quel senso di sgomento, che in ogni accidentalità, in ogni contrarietà, in ogni avvenimento come di un male gravissimo o irreparabile.

Il processo Notarbartolo, per esempio, è uno dei capisaldi delle lamentazioni — non vi è oratore, che direttamente o indirettamente non si compiaccia di stemperarsi in allusioni perchè il caso doloroso si presti al biasimo di funzionari, di magistrati e di tutto l'organismo sociale.

Corrotta la Sicilia, e dopo la Sicilia il Napoletano, e corrotta, perchè i ministeri, che si son succeduti, han trescato con la *mafia* e con la *camorra*. Parrebbero tanti santi quelli che si esaltano in questo linguaggio, parrebbero assolutamente estranei alle compiacenze verso le convenienze elettorali e di partito, parrebbe che il loro puritanismo non sia mai stato adombrato da certe raccomandazioni e da certe pressioni, le quali anche nella cronaca della loro vita pubblica potrebbero trovar posto.

E quindi alle prediche quotidiane sulle miserie economiche si aggiungono quelle sulle miserie morali. E quindi la più cospicua parte d'Italia sta sotto una valanga di requisitorie, le quali non fanno che diffamarla — perchè è diffamazione il decantere la onnipotenza della *mafia* e della *camorra* tra popolazioni, che non ne subiscono il gioco, e che hanno tra loro dei malviventi così come altrove ve ne sono di nome diverso.

Noi non sappiamo esserci benigni; noi vogliamo far rumore e andiamo spiando l'occasione per colpire l'argomento fragoroso.

Palizzolo e tutti i Palizzoli, che più o meno si possono trovare tra uomini politici e non politici, sono ora all'apogeo della pubblicità, la quale su per giù non fa che ripetere quel che si è detto al primo momento dello scandalo. Ma non è sufficiente quel che si è detto! ci vuole il clamore, il nuovo clamore, e quando non ci è nulla di nuovo si fantastica e s'invade l'ambiente tanto perchè resti qualche cosa di nauseante e di odioso.

Ma così si propaga la diffidenza, così ogni ossequio alla magistratura è scosso, ogni fede all'azione dello stato è distrutta, ogni speranza nel rimedio è svanita. Così si gareggia nella teatralità di uno spettacolo di miserie, che sono comuni ai popoli civili, ma che pel popolo nostro si fanno allarmanti appunto perchè gli si fa credere che tutto sia inquinato intorno a lui.

Siamo così fatti ed è un gran danno. Gl'inglesi hanno nel Transvaal rovesci su rovesci — non se ne compiacciono certamente — il partito di opposizione ne profitta per attaccare il governo; ma non se ne sconforta, nè piange.

Ed il governo può quindi avere la forza, pur confessando o riducendo le proporzioni dei suoi errori, di pronunziare a voce alta le ardite parole, che per le labbra di Chamberlain han raccolta la maggioranza immensa della Camera dei Comuni. «Non siate tristi, non siate irrequieti» egli ha conchiuso e l'Inghilterra non è triste, nè irrequieta, perchè non vi è alcuno che in Inghilterra vada a contare i disastri del Transvaall per disanimare la ferrea aspirazione di una vittoria sola che ripari a tante sconfitte.

L'on. Pelloux interpellato in Senato dall'on. Beltrami-Scalia, con un linguaggio sobrio ed alieno da ogni vaporosità, ha riconosciuta la necessità che in Sicilia bisogna essere più avveduti nella scelta dei funzionari, ma ha respinto ogni criterio di leggi eccezionali. Vale a dire l'on. Pelloux ha ridotte le cose nella loro vera misura, mettendole nel loro reale punto di vista, cioè che nulla vi è di anormale da richiedere un sistema rigido e straordinario.

Le miserie morali quindi, che si fanno straripare da alcune regioni d'Italia, hanno limiti nella vita ordinaria sociale, e l'esagerarle è opera inconsiderata ed antipatriottica. Sempre miserie! — si va ripetendo — ma è questo un motto più miserevole di quelle miserie, che si vanno allargando per comodo di partito o per voluttà di maledire!

E. F.

Un romanzetto Italo-americano

finito con tre arresti

Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano* di New York in data 27 gennaio:

L'altro ieri arrivarono qui col *Kaiser Wilhelm II.* Adolfo e Luigi fratelli Vinci, i quali, benchè passeggieri di prima classe, furono detenuti al «Barge Office» per certe deposizioni fatte da Costanza Capocella, una bella ed elegante ragazza, la quale ha fatto il viaggio insieme ai due giovanotti.

Condotti dinanzi al Commissario, Mc. Sweeney, essi dichiararono essere del Nord Italia, discendenti di una ricca famiglia, e trovarsi qui di passaggio, poichè intendono di recarsi a San Domingo col prossimo battello.

In riguardo alle pretese della Capocella, il maggiore dei fratelli, Adolfo, si dichiarò essere egli il solo responsabile. La ragazza, secondo egli disse, sarebbe di eccellente famiglia, ed egli non avrebbe alcuna difficoltà a sposarla, non però adesso ma più tardi, e ciò per ragioni sue particolari.

Il commissario Mc. Sweeney non è rimasto molto soddisfatto di queste risposte e seguita a detenere tutti e tre.

I due fratelli hanno addosso la bella somma di 16000 franchi, e diconsi proprietari di una grande fortuna in Italia.

Per gl'insegnanti di ginnastica

Ecco alcuni dati sul già annunziato progetto d'iniziativa dell'on. Monti-Guarnieri. Nella relazione che lo precede si ricorda che solamente dal 1888 cominciò un ruolo organico per gl'insegnanti di ginnastica con diritto a pensione.

Ma quei vecchi insegnanti che già da tanti anni si erano dedicati a quella materia, che pur nel 1878 fu dichiarata obbligatoria?

Come potranno arrivare ad aver diritto alla pensione se per gli effetti di questa conta il servizio prestato dal 1888?

Perciò il progetto Monti dispone che siano resi validi per le persone gli anni d'insegnamento governativo, dal 1878 al 1888, a quegli insegnanti di ginnastica i quali 65 anni di età non raggiungerebbero, senza di questo provvedimento, 25 anni di servizio. Gl'insegnanti attualmente in servizio che si trovano in queste condizioni sono circa 70.

Con questa disposizione i suddetti maestri possono aggiungere 10 anni di servizio ai 12 di cui già fruiscono: di modo che, quantunque in età avanzata dopo pochi anni, potranno raggiungere i 25 anni di servizio, e godere una modestissima pensione.

Il carico che ne verrebbe ogni anno al bilancio da questa legge, calcolando che si debbano mettere a riposo in media, 3 insegnanti all'anno, in base agli stipendi indicati, sarebbe di circa lire 1000.

Vi sono, però, otto insegnanti di ginnastica che, anche col beneficio della legge proposta non arriverebbero, per la loro tarda età, a raggiungere gli anni utili per la pensione cosicchè si rende necessario un eccezionale provvedimento: e perciò con una disposizione transitoria si propone di assegnare una pensione annua, in proporzione del servizio prestato, a quelli, tra gli insegnanti di ginnastica che, alla promulgazione di questa legge, abbiano oltrepassato i 65 anni di servizio e non siano più in grado di continuare nell'insegnamento. A quest'uopo si chiede che sia stanziata in bilancio la somma di L. 4000 che andrebbe poi a diminuire e a sparire con questi otto.

Speriamo che, visto il lieve carico per l'erario, la proposta Monti possa essere approvata.

E' un atto di umanità non solo, ma di giustizia per i vecchi che, avendo gli stessi titoli dei giovani, non possono allo stato delle cose, conseguire gli stessi benefici. E fa bene l'on. Monti a ricordare che «quasi tutti i vecchi insegnanti di ginnastica hanno combattuto le battaglie dell'Indipendenza ed anch'essi ebbero parte nelle prime lotte per preparare all'Italia i soldati della redenzione.»

Sarebbe dunque doppiamente deplorabile che costoro finissero mendicando.

Nuovo scandalo a Napoli

Le famose monete da due lire del '97

Una ricca marchesa romana, per mezzo di varii agenti, in diverse città, ma specialmente a Roma, era riuscita a mettere insieme varie somme di danaro, promettendo ingenti interessi sugli affari che, d'accordo con un alto personaggio, faceva con la vendita all'Erario degli spezzati d'argento, acquistati all'estero, a valore di peso e riversati allo Stato secondo il valore nominale monetario.

Questo affare, invece serviva, a quanto si è scoperto poi, a coprirne un altro.

E' vero che gli spezzati d'argento fuori corso venivano acquistati dalla marchesa, ma essi venivano mandati a Ventimiglia insieme a vecchie piastre borboniche, e coniati, per cui tornavano in Italia sotto forma di quelle monete da due lire del '97 che furono diffidate dal Governo.

In seguito a questa diffida governativa l'industria non potette andare più innanzi ed i pagamenti furono interrotti.

Essendo stato scoperto il raggiro e la falsità in tutto quanto avevan detto i soci della marchesa, qualcuno dei capitalisti, ritenendosi truffato, ha presentata querela.

La prima della serie è quella del cav. Francesco Cassini ex segretario del consolato russo in Napoli.

Il Cassini avrebbe rimesse, nell'impresa, circa ventimila lire e presenta nella querela una settantina di lettere della marchesa e di un agente di lei, certo Lamberto Sassi.

L'oro nell'Eritrea

A chi era abituato a considerare l'Eritrea come una sterile plaga di sabbie e sassi giunse nuovissima la novella di importanti scoperte di miniere aurifere, che ridestò quasi una speranza in mezzo alla iattura coloniale.

Ma quando si seppe trattarsi dei soliti filoni quarziferi d'Asmara, a tutti coloro che furono in Colonia e che ebbero ad osservarli ben dappresso, la novella apparve subito alquanto sbiadita nella sostanza e il dubbio sorse a contrastare la convenienza di lavorarli.

L'estrazione dell'oro dal quarzo, come è noto, oltre al richiedere una forte spesa d'impianto nello stabilimento, richiede altresì un numeroso e costoso impiego di mano d'opera di gran lunga superiore a quello voluto dallo sfruttamento delle così dette sabbie aurifere. E mentre in quest'ultimo caso col mezzo idraulico possonsi sfruttare con poca spesa anche giacimenti molto poveri, nell'altro, cioè nel nostro, è indispensabile che i filoni non solo offrano in sè stessi una sufficiente ricchezza, ma abbiano la voluta estensione per garantire un lavoro continuato da indennizzare almeno i capitali impiegati.

I filoni testè giudicati auriferi nella nostra Colonia, passano in prossimità d'Asmara con direzione SE-NO; benchè sovente interrotti, hanno uno sviluppo complessivo di 40 o 50 Km.

Sono dicchi di quarzo latteo emergenti dal suolo, talvolta di parecchi metri (mercè a nulo dall'erosione alluvionale) portanti all'esterno qualche rara traccia di erubescite (solfuro di ferro e rame).

Non era del tutto improbabile e ciò fu scritto molti anni addietro da taluni autorevolissimi, che tali dicchi di quarzo potessero contenere in qualche loro tratto delle tracce aurifere, benchè formati da eruzioni geologicamente recenti, cioè posteriori a quelle dell'epoca basaltica, e ciò in grazia al lungo e costante loro sviluppo.

Ma se non furono fatte mai serie e costose indagini nei filoni d'Asmara, la ragione si deve ricercare nei dettami della pratica, i quali hanno insegnato ai veri ingegneri di miniere, che i filoni di quarzo così costituiti ed emergenti sopra le ultime grandi eruzioni basaltiche sono quasi sempre del tutto privi di minerali pesanti, come l'oro e il platino, o ne contengono assai raramente in sì minima parte da essere del tutto trascurabili.

La disgrazia mineralogica della nostra Colonia deriva dalla sua speciale costituzione geologica.

L'Eritrea si può dire ricoperta da un enorme manto basaltico della potenza talvolta di parecchie centinaia di metri, mentre la sottostante roccia arcaica (gneiss, dioriti, amfiboliti, dicchi di porfido, filoni di quarzo) che raggiunge l'altitudine media di 1800 m., per la sua età e conseguente costituzione mineralogica, darebbe co' suoi filoni maggiore affidamento a ricerche fruttuose. Le quali, disgraziatamente dovrebbero essere limitate alle poche ma profondissime e dirupate valli, ove soltanto l'erosione alluvionale ha asportato il cappello basaltico e messo a nudo la viva roccia arcaica.

La guerra nell'Africa Australe

Il bombardamento di Kimberley — La città è agli estremi.

Londra 12. La *Reuter* ha da Kimberley 6: I boeri continuano a bombardare accanitamente la città. Le donne ed i fanciulli sopportano ammirabilmente i disagi dell'assedio.

Nella scorsa notte s'udì un violento fragore di artiglierie nella direzione di Spryngsfield.

Le forze dei boeri assedianti sono manifestamente aumentate. Il 7 corr. i boeri incominciarono ad erigere trincee ad oriente della città.

—

Il ministero della guerra pubblica un dispaccio ufficiale dalla Città del Capo, secondo il quale i boeri hanno trasportato un cannone da 6 pollici e parecchi cannoni a tiro rapido da Mafeking a Kimberley, incominciando a bombardare con maggiore accanimento quest'ultima città.

I boeri hanno pure eretto delle trincee all'est della città in direzione parallela alle miniere Premier.

—

E' ormai stabilito che il maresciallo Roberts con un forte nerbo di truppe

AL VEGLIONE

— Figlia mia, sei nervosa stamane!

— Nervosa?!.... Senti, mamma, voglio dirti tutto. Non è ch'io presti orecchio alle lettere anonime, che sono sempre armi vigliacche a doppio taglio, ma questa — ed estrasse un foglio dal seno gettandolo con impeto sul tavolo — mi ha messo l'inferno nell'anima.

— Che è ciò? esclamò la signora Velledi impadronendosi del biglietto e gettandovi uno sguardo sospettoso.

— Leggi, mamma.

Ella spiegò il tenue foglietto azzurro e lesse:

Signora,

Aprite gli occhi una buona volta. Vostro marito v'inganna con una delle migliori vostre amiche. Ne volete la prova? Recatevi stassera al veglione. *Ella* indosserà un dominò di raso nero con pizzi bianchi ed avrà in testa una parrucca bionda.

Una persona che vi ama e vi compiange

— E' un'infamia! esclamò con più collera che convinzione la signora Velledi. Tu non ci credi, è vero, Gisella?

— Oh no, mamma! Son troppo sicura del suo affetto e troppo disprezzo le accuse anonime per prestarvi fede. Ma capirai, fa sempre male il sapere che abbiamo dei nemici che cercano di mettere il sospetto e la discordia nelle famiglie.

— Brucia il biglietto e non pensarci più.

— S'io lo mostrassi a Renato?

— Non pensarci, figliuola, lo metteresti di cattivo umore senza uno scopo, e faresti credere di dar peso ad una maligna e perfida calunnia.

— Ebbene, non ne parliamo più. Eppure, vedi mamma, dirai che sono una sciocca, un'ingenua, ma questa lettera mi fece soffrire e mi rese per la prima volta gelosa!

— Bambina! Se ti dico che è tutta un'invenzione, una cattiveria di qualche amica, invidiosa della tua felicità. Insomma scaccia ogni timore e pensa che Renato ti ama, ed ama te sola.

La giovane sposa parve rassicurata dalle parole della madre, e quando questa la lasciò, le promise di non dare alcun peso al misterioso avvertimento ricevuto, ed avvalorò le parole con un sorriso di serena fiducia.

Appena ebbe varcata la porta di quella casa, la signora Velledi diede sfogo alla collera a lungo repressa con una mimica ed un fiero contrar delle ciglia che dovettero certo far volgere la testa a più d'un passante. Gli è che la povera donna sapeva purtroppo come quel biglietto — infame, infamissimo finchè si voglia — non dicesse che il vero. Ebbe l'idea di recarsi dal genero, di dirgli che sua moglie sapeva tutto, e di gettargli in faccia il suo disprezzo ed il suo risentimento, ma poi cambiò pensiero, e per sapere a che punto stavano le cose, risolse di giocar d'astuzia. In luogo di andare direttamente a casa, si recò dalla sua sarta, una ragazza matura, prudente a tutta prova, e conferì segretamente con lei.

— Non dubiti, signora, ella sarà servita puntualmente e nessuno sospetterà di nulla — disse quella accompagnandola fin sull'uscio.

Intanto la signora Gisella, ripresa dai morsi della gelosia e del sospetto, si stillava il cervello per trovare il mezzo di sapere se quell'anonima era proprio un'infame calunnia, e dopo molti progetti e molte incertezze, parve essersi appigliata ad una decisione, perchè mormorò, scuotendo risolutamente la testa: — Sì, così saprò tutto... se ci sarà qualche cosa da sapere!

—

Il teatro Minerva, splendente di luce, risonante di gaie note, presentava un bel colpo d'occhio in quella sera. Come uno stuolo d'impazienti e volubili farfalle, le mascherine garrule (*hum!..*) e leggiadre si aggiravano nell'atrio, sul palcoscenico, nei corridoi, nelle sale: si abbandonavano agili e leggere nei vortici della danza, lanciavano dai fori della maschera occhiatine procaci, scambiavano frizzi e mordaci epigrammi coi loro cavalieri. Renato Gentili, addossato ad una colonna dell'atrio, elegante nel suo vestito nero, inappuntabile, seguiva con sguardo distratto l'aggirarsi della folla; ma ad un tratto il suo volto si animò e si fece quasi raggiante, e fu allora che una mascherina in dominò di raso nero con pizzi bianchi ed in parrucca bionda, facendosi largo tra un gruppo di *contadinelle* venne a posargli la manina guantata sulla spalla.

Già stava per prorompere in un «finalmente!» pieno di soddisfazione, quando messo in sospetto da un bruno ricciolino che sfuggiva di sotto alla parrucca ricadendo sul collo, stimò prudente di stare all'erta e disse una frase banale:

— Salve graziosa mascherina!

— Non mi conosci, Renato? bisbigliò una vocina tremante che confermò i sospetti del signor Gentili.

(La fine a domani)

(circa 36 000 uomini) avanzerà verso Kimberley e poi marcerà su Bloemfontein. Ora è divenuto supremamente necessaria la liberazione di Kimberley. I boeri stanno concentrando le loro forze intorno a quella città.

A Rendsburg — Un movimento aggirante dei boeri fallito

Londra 12. — Un telegramma ufficiale annuncia: Il generale Clemenz riferisce da Rendsburg che il 9 corr. i boeri fecero un tentativo di aggirare il fianco destro degli inglesi. Essi furono però ricacciati indietro e gli inglesi mantennero le loro posizioni.

—

Buller farà ancora un tentativo, che sarà il quarto, per liberare Ladysmith. Egli non si fa però alcuna illusione circa la probabilità di riuscita della nuova operazione.

I boeri in ottima posizione

Londra, 12. — Il *Morning Post* ha da Campo di Frere in data del 9 corr.: « Le trincee boere a Ladysmith sono formidabili e una forza minima basta ad impedire qualunque sortita degli inglesi.

Le posizioni boere sul Tugela sono poi così forti, che un addetto militare tedesco dichiara che due corpi d'armata sono necessari per attaccarle. La marcia su Ladysmith per Daarnkloof costerebbe la perdita di almeno tremila uomini, si farà quindi un altro tentativo di forzare il passaggio Tugela: ma il compito è difficile e centomila uomini non sarebbero troppi. Il paese deve prepararsi a perdite considerevoli e forse ad una delusione. »

Parlamento Nazionale

Seduta del 12 febbraio

Camera dei deputati

Pres. Colombo

Si comincia alle 14.

Manna, sottosegretario di Stato per la P. I. risponde ad una interrogazione del dep. Pavia sulla crisi del Liceo *Rossini* di Pesaro. Si è sempre sperato in una conciliazione del dissidio sorto tra l'amministrazione comunale e quella del Liceo. Ora la questione è stata deferita alla commissione superiore di arte drammatica e musicale; ritiene che la questione stessa sarà risoluta con soddisfazione di tutti.

Non si possono svolgere le interpellanze dirette al Presidente del Consiglio, perchè questi è costretto a rimanere in casa essendo ammalato d'influenza.

De Felice propone che le intepellanze inscritte nell'ordine del giorno d'oggi sieno svolte con precedenza sulle altre lunedì prossimo, e la Camera approva.

La seduta è levata alle 15.

La malattia di Pelloux

Il Presidente del Consiglio ieri mattina verso le 8 aveva una febbre leggiera, ma medesimamente si recò a palazzo Braschi. Alle 10.30 però, essendogli aumentata la febbre, dovette rincasare.

Fino a mezzogiorno l'on. Pelloux era risoluto a intervenire alla seduta della Camera, ma il medico Dalla Valle che lo visitò, gli proibì assolutamente di uscire.

La febbre iersera era salita a 39 gradi e mezzo.

La morte di Vigliani

Ieri è morto a Firenze il senatore *Paolo Onorato Vigliani*, ministro di Stato.

Vigliani nacque a Pomaro (Alessandria) il 24 luglio 1814. Laureatosi in legge entrò nel 1842 nella magistratura piemontese. Fu deputato al Parlamento subalpino nella IV. legislatura. Nel 1859 fu governatore della Lombardia e nel 1861 prefetto di Napoli, senatore dal 23 gennaio 1860.

Fu ministro di grazia e giustizia e culti nel terzo Ministero Menabrea dall'ottobre al dicembre 1869 e nel Gabinetto Minghetti dal luglio 1873 al marzo 1876, e come tale s'adoperò a correggere abusi e ad introdurre reclamate riforme. Pei segnalati servigi prestati venne in seguito nominato dal Re alla carica onoraria di ministro di Stato.

Nel 1889 fu collocato a riposo per ragione d'età dell'altissimo ufficio di primo presidente della corte di cassazione di Firenze e siffatto collocamento diede luogo ad una solenne manifestazione di rammarico a cominciare dal Re che firmò il decreto e dal guardasigilli Zanardelli che glie lo presentò, per uniformarsi alle tassative disposizioni di legge.

La situazione in Egitto

Londra 12. Il *Times* ha dal Cairo: La ribellione nel Sudan sembra non assuma un carattere grave. A sua volta il *Daily News* ha dal Cairo un dispaccio nel quale si dice invece che la ribellione è gravissima.

Cairo, 12. Il Kedive è partito ieri per un viaggio di tre settimane nel deserto orientale, in direzione della frontiera di Tripoli.

Convocazione del Parlamento austriaco

Vienna 12. — Il Consiglio dell'impero è riconvocato per il 22 corrente. Il presidente della Camera dei deputati ha già diramato a tutti i deputati l'invito alla prima seduta.

Cronaca Provinciale

DA AMPEZZO

La Società Operaia Ampezzana e l'intolleranza clericale

Ci scrivono in data 11 febbraio:

Da circa due anni ad Ampezzo vive rigogliosa e prospera una Società Operaia i cui soci ammontano ormai alla bella cifra di duecento. In essa regnò sempre la massima concordia di propositi, nè mai venne turbato il suo buon andamento; poichè altro scopo non ebbe, nè altra mira, che l'affratellamento della classe operaia, mediante il mutuo soccorso e l'istruzione, mantenendosi sempre estranea alle questioni politiche, religiose e di qualsiasi partito; osservando, in una parola, scrupolosamente il suo Statuto fondamentale, il quale così prescrive.

Una simile comunanza di vedute, ed una tale concordia d'idee pare non garbasse punto a taluni clericali intransigenti del paese; i quali a mezzo dell'organo clericale che si stampa in Udine, fecero intendere che sarebbe doveroso modificare quell'articolo dello Statuto che ciò stabilisce, affinchè in questo sodalizio possano entrare anche persone rispettabili, quasichè la Societa Operaia Ampezzana fosse un'accolta di farabutti, maffiosi e peggio! Questo press'a poco sarebbe stato lo spirito di una corrispondenza da Ampezzo, che veniva pubblicata sul *Cittadino... Italiano per ridere* di Udine; ma siccome nessuno presa sul serio quelle corbellerie, così nessuno pensò a proporre modificazioni nello Statuto.

Ora speravano avere il risarcimento dallo scacco subito: e la meditata vendetta che covavan nelle lor nere coscienze, si fece sentire in questi giorni, in cui il Parroco si rifiutò di benedire il Gonfalone Sociale, forse sperando di portare in tal modo uno scisma in seno alla Società.

Ma neanche questa volta azzeccarono i messeri; e la bandiera della Società verrà civilmente e solennemente inaugurata e benedetta fra pochi giorni: e se il Consiglio direttivo credette opportuno di fare qualche pratica presso il Parroco, per la cerimonia religiosa, lo fece per un atto di deferenza e di rispetto dovuto alle credenze di coloro tra i soci che in tal guisa la pensano, e per evitare infine quelle scenate vergognose che si deplorano in Italia soltanto e si tollerano: cioè l'obbrobrio e l'onta di veder il prete impedire l'ingresso nel tempio al vessillo della Patria.

O son forse costoro i veri patrioti? Costoro che della Patria si rifiutano riconoscere il simbolo? E le Autorità governative che non possano niente davanti a siffatte spavalderie? Proprio niente perdio?

Un socio dell'Operaia

P. S. L'altro ieri nel mentre avveniva l'accompagnamento funebre d'un socio, il Parroco d'Ampezzo faceva allontanare dal corteo due giovani che portavano una corona di fiori offerta dalla Società Operaia, affinchè questa non ricevesse le benedizioni che s'impartiscono. Questo nuovo atto d'intolleranza e prepotenza lojolesca ha stomacato tutti indistintamente; e tale condotta viene severamente giudicata dagli stessi credenti che non abbiano la mente adombrata dal fanatismo clericale.

Un socio dell'Operaia

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA

Bosniaci impenitenti

Si ha in data 11:

Fra le piaghe che abbiamo qui vi è anche quella di varii bosniaci, venditori girovaghi di articoli del loro paese. Costoro importunano i passanti offrendo la loro merce con la parola: *Kupite*, e se qualcuno rifiuta, soggiungono in bosniaco: « Se non vuoi comprare crepa ».

E' un bel sistema per sviluppare il Commercio d'importazione!

DA CORMONS

La veglia per la « Lega Nazionale »

Si ha in data 11:

Quantunque il tempo si mantenesse pessimo per tutta la giornata, l'affluenza dei cittadini e degli invitati dal di fuori al ballo della nostra Lega fu enorme e superiore a ogni più lusinghiera aspettativa. La sala e i locali adiacenti riccamente e artisticamente addobbati ne erano zeppi. Le nostre gentili signore e signorine, non contente di avere già antecipatamente coll'inviare un sì copioso numero di regali cooperato largamente allo scopo della Veglia, vollero anche col loro intervento numeroso portare la nota gaia e gentile nella bellissima festa.

Alla mezzanotte vi fu il riposo.

Prima di riprendere le danze si suonò e si cantò l'inno della Lega, l'inno di S. Giusto, la canzonetta goriziana *Marameo* e un « Salve o Lega », scritto dalla gentile signorina Cabassi e musicato dal nostro concittadino signor Ettore Macorig. Le repliche dell'inno furono innumerevoli e l'entusiasmo raggiunse il colmo.

Il risultato finanziario è pure brillantissimo e fa onore al paese e sopratutto al patriotico comitato. L'introito si fa ascendere a *duemila corone*.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Febbraio 13. Ore 8 Termometro 6 4
Minima aperto notte 5.6 Barometro 745.
Stato atmosferico: nebbioso
Vento SE. Pressione leg. crescente
Ieri: piovoso
Temperatura: Massima 7.5 Minima 4 2
Media 6.26 Acqua caduta m.m. 10.5

Effemeride storica

13 febbraio 1623

Bufera

Nevica fortemente con lampi e tuoni, e successiva fortissima pioggia.

La Giunta Comunale

tenne ieri una seduta, nella quale si occupò su diversi affari d'ordinaria amministrazione.

Morbillo

Ieri vennero denunciati 9 casi nuovi; nessun decesso.

Marche da bollo

Una circolare della Direzione generale del demanio e tasse sugli affari prescrive che le bollette che devono accompagnare agli opifici di trasformazione o di rettificazione gli oli minerali pesanti o altre materie prime di origine nazionale, siano considerate come le bollette di legittimazione pel trasporto degli spiriti, cioè debbano recare la marca da bollo da cent. 10.

Società Dante Alighieri

La Cassa di Risparmio di Udine, per voto del suo Consiglio d'amministrazione, si ascrisse fra i soci perpetui della « Dante Alighieri. »

Associazione di commercianti e industriali

Questa sera alle ore 21.30 avrà luogo il secondo ritrovo settimanale della corrente stagione carnovalesca.

Emigrazione in Baviera

Dal Ministero dell'interno bavarese è stata emanata un'ordinanza intesa ad impedire che arruolatori poco scrupolosi conducano minorenni italiani in Baviera per impiegarli in quelle fabbriche, e sopratutto nelle fornaci, senza ch'essi abbiano l'età prescritta dalle leggi vigenti.

Questa ordinanza è stata pubblicata in seguito ad accordi presi col Governo italiano, il quale aveva denunziato a quello bavarese le frodi cui ricorrono abitualmente gli incettatori di ragazzi per farli ammettere ai lavori che richiedono sforzi eccessivi non compatibili alla loro età.

Emigrazione nel Sudan

Per opportuna norma di coloro che si proponessero di andare in cerca di lavoro nel Sudan, si fa noto che quel paese in genere è desolato e devastato.

Le poche opere pubbliche in corso sono affidate a militari e forzati, oltrechè a qualche gruppo di operai arabi. Mancano le abitazioni: anche nei centri più importanti, come Cartum, le cose necessarie all'esistenza scarseggiano e sono carissime.

Una emigrazione europea, sia di professionisti, sia di operai, non troverebbe, per ora almeno, nel Sudan, alcun campo di azione, e correrebbe incontro alle più dure prove senza il menomo risultato.

I tirannelli dei maestri elementari

Il sindaco di uno dei 179 comuni della nostra provincia, qualche mese addietro, ingiungeva agli insegnanti a lui soggetti di non assentarsi dalla residenza senza causa legittima e senza regolare permesso.

E fin qui niente di male; quel sindaco s'è valso di un diritto conferitogli dalle vigenti disposizioni regolamentari; ma ciò che è una vera soperchieria ed in pari tempo un'ingiustizia, è la pretesa che quelle disposizioni possano applicarsi anche quando trattasi di vacanze contemplate dal calendario scolastico.

Infatti, secondo lui, un maestro non può allontanarsi nè il giovedì nè la domenica dal paese ove insegna, senza avvisare il sindaco.

Ebabne, sappia quel degno funzionario che, fin dal 1897, il Comitato nazionale dei maestri rurali, chiese al Ministero quale interpretazione desse all'art. 162 del regolamento generale per l'istruzione primaria, e si ebbe la seguente risposta: « Trattandosi di una questione che può interessare la generalità dei maestri e dei comuni, questo Ministero crede conveniente dichiarare che in massima anche i maestri, come del resto tutti i pubblici funzionari, hanno l'obbligo della residenza, e questa massima, per togliere ogni pretesto ad abusi, è stata espressamente sancita dall'art. 162 del Regolamento.

« Ma questa affermazione di principio deve interpretarsi con discrezione e non può esagerarsi fino al punto da impedire ad un maestro di profittare dei giorni di vacanza per attendere ai suoi privati interessi, recandosi in un altro comune, come non è vietato agli altri funzionari di andare in campagna nei giorni in cui son chiusi i rispettivi uffici, senza bisogno di chiederle un formale permesso.

« L'art. 162 contempla il caso di una vera e propria assenza, e tale non può dirsi l'allontanamento momentaneo dal Comune in un giorno di festa, bastando in questo caso un semplice avviso, anche verbale al Sindaco, informandolo del recapito. »

Ci pare che l'interpretazione data dal Ministero all'art. 162 succitato, sia tale da tranquillizzare la coscienza, assai scrupolosa, di quel bravo Sindaco il quale d'ora innanzi, vogliamo sperare, permetterà agli insegnanti da lui dipendenti, d'allontanarsi dalla residenza nei giorni di vacenza, senza che gli chiedano un formale permesso.

Ed ora chiudiamo questo articoletto col rivolgerci all'onor. Baccelli, il quale non tralascia occasione per dimostrare, a parole, il grande amore che ha per la causa dei maestri italiani, e chiedergli quando si deciderà di far qualche cosa di buono e serio per essi che li tolga dall'umiliante posizione in cui si trovano, costretti a lottare continuamente con piccoli e grandi tiranni, in balia di diversi e capricciosi padroni i quali, salvo qualche rara eccezione, considerano il maestro elementare come l'ultimo degli impiegati comunali.

Onor. Baccelli, rialzate moralmente e materialmente le sorti degli educatori del popolo con utili, e non *effimere* riforme, ed allora soltanto avrete il diritto di essere chiamato il vero rigeneratore della scuola primaria italiana.

ics.

Le conferenze a beneficio della « Dante Alighieri »

Venerdì 16 febbraio alle ore 20.30 nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico avrà luogo la settima conferenza sul tema generale « Mentre il secolo muore. »

Il distinto professore dotter Nazzareno Pierpaoli, insegnante di Fisica nel Liceo e nell'Istituto tecnico, ha scelto l'interessantissimo argomento: *A cento anni dalla pila del Volta.*

Durante la conferenza il prof. Pierpaoli farà parecchi esperimenti, compreso il telegrafo senza filo.

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si vendono alla libreria Gambierasi e all'Istituto tecnico.

Per la memoria di Giacinto Gallina

Domani ricorre il terzo anniversario della morte di Giacinto Gallina, l'illustre comediografo, gloria del teatro italiano, che tanto predilesse pei suoi ultimi anni la Cividale e Udine.

Per tale triste ricorrenza verrà scoperta sulla sua tomba nel cimitero di Venezia una lapide monumentale opera dello scultore friulano Urbano Nono.

Palchi d'affittarsi

Per la veglia di beneficenza e per la prossima stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del *Teatro Sociale*.

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

I biglietti d'entrata nelle stazioni

Già da parecchio tempo il R. Ispettorato generale delle Strade ferrate chiese alle amministrazioni ferroviarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia che allo scopo di aumentare sensibilmente la vendita dei biglietti d'ingresso nelle stazioni, venissero ridotti i prezzi dei biglietti di prima categoria che costano venti centesimi. Ma le predette Società non credettero opportuno aderire alla richiesta.

In seguito però ad insistenze dell'ispettorato governativo le Società del Mediterraneo e dell'Adriatico acconsentirono a fare un esperimento da venti a dieci centesimi dei detti biglietti nelle stazioni di Ancona e di Livorno-San Marco per avere così elemento di giudizio.

L'esperimento avrà principio col primo marzo p. v. e durerà per un anno.

Comizio regionale veneto a Venezia

Il Consiglio Comunale di Venezia gravemente preoccupato dei danni che deriverebbero al Porto di detta città dalle modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi, come proposte dal Governo col disegno di legge che sta per essere discusso in questi giorni, al Parlamento, deliberava a voti unanimi, nel 30 gennaio p. p., d'indire un Comizio per rendere più solenne la protesta della città di Venezia e della Regione veneta contro le condizioni d'inferiorità ad esse fatte, anche questa volta, in confronto di quelle relative agli altri Porti del Regno, e per agire efficacemente onde ottenere dal Parlamento una migliore condivisione degli utili conseguenti ai sagrifici che la Nazione s'impone per questi servizi marittimi nell'interesse di tutti.

Per dare esecuzione a tale volontà del Consiglio il Sindaco di Venezia, in concorso dei Presidenti della Deputazione Provinciale e della Camera di Commercio ed Arti, convoca in Venezia il Comizio pubblico delle rappresentanze politiche, amministrative e commerciali del Veneto.

Tale Comizio avrà luogo nel giorno di mercoledì 14 corr. alle ore 2 pom. nelle sale del Teatro « La Fenice » a S. Fantino.

Bollettino militare

Il colonnello dei R. R. Carabinieri cav. Giovanni Lavista, comandante la legione di Roma, che fu per parecchi anni come maggiore dell'Arma nella nostra città e che qui ha lasciato gratissimo ricordo di sè, viene collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 1.° marzo p. v.

—

Vincenzo Franco, tenente contabile nel 20 artiglieria, è trasferito nel regg. cavalleggeri di Saluzzo.

Giuseppe De Grazia, idem. nel 17 fanteria, idem. distretto Pistoja.

—

I seguenti ufficiali di complemento in seguito a cambiamento di residenza sono trasferiti di distretto:

Antonio Tocchio, tenente di fanteria da Treviso a Udine.

Camillo Del Torre, id. Udine a Venezia.

Michele Collo, sottotenente di fanteria da Genova a Udine.

Luigi De Sabata, id. Udine a Salerno.

—

Venne accettata la dimissione dal grado di Giovanni Cozzi, tenente della Territoriale, nel 7. Alpini.

Disposizioni sanitarie

Un ordinanza di sanità interna decreta:

« Tutte le persone provenienti da Marsiglia e viaggianti in carovana per la via di terra, al loro giungere alla prima stazione ferroviaria del regno, dovranno subire una visita medica ed ove il funzionario di sanità incaricato dell'esecuzione lo creda necessario, anche la disinfezione dei loro effetti d'uso personale o domestico, non perfettamente puliti.

Si provvederà inoltre all'invio degli ammalati sospetti colle volute cautele nel locale d'isolamento del Comune, dove la stazione è situata, alla vaccinazione di tutte le persone che non presentino segni evidenti di recente innesto ed alla diligente disinfezione dei vagoni in cui viaggiarono gli ammalati. »

I costumi dei ciclisti

Leggiamo nella *Rivista mensile del Touring C. C. I.*:

Il sig. Augusto Pancaldi, a proposito d'un concorso ad Udine per un costume velocipedistico, ci fa notare che in Germania dov'egli studia — le varie sezioni del D. R. B. hanno adottato dei costumi diversi, d'un effetto pittoresco, nelle riunioni e convegni. Egli proporrebbe per le sezioni nostre qualcosa di simile, anche a scopo suggestivo sulla folla.

Veramente — pur apprezzando la proposta — noi dobbiamo notare che in Italia non ha alcuna probabilità di riuscita. Qui siamo ben lontani dalle tendenze uniformiste della Germania, e l'introduzione di certe abitudini studentesche di quel luogo (berretto universitario) s'è mostrata subito una cosa se non poco seria, almeno poco simpatica. I soci del T. nella gran maggioranza non sono giovinotti. Abbiamo della gente pratica, che lavora tutto il giorno, che ha poco tempo da perdere in certe frasche, e che è entrata nel T. perchè è un sodalizio utile. Si può concepire un costume per le società sportive ricche di elementi giovani ed amanti di colori e di chiasso. Per i turinghisti crediamo possa bastare il distintivo.

Furto di una coperta ed arresto di un cuoco

Venne arrestato il pregiudicato, Gaetano Fornea di Antonio d'anni 28 da Venezia cuoco, ieri stesso dimesso dalle locali carceri, perchè autore del furto di una coperta di lana del costo di L. 18 consumato nell'atrio della trattoria *all'Aquila Nera* da una carrettina di proprietà del co. Orazio Manin fu Alessandro di anni 27 domiciliato a Claujano (Trivignano).

Proprietà artistica

Esecuzioni di brani musicali

Il pretore urbano di Venezia ha l'altro giorno, dietro querela presentata dalle ditte Sonzogno e Ricordi, perchè in un concerto erano stati eseguiti brani dei *Pagliacci*, dell'*Ernani* e del *Rigoletto* senza preventivo permesso, pronunciata una sentenza in cui si afferma che la violazione della legge sui diritti di autore, costituisce delitto e non contravvenzione; che si ha violazione di detta legge quando senza il consenso degli autori o dei loro aventi causa, si eseguisce una composizione musicale, anche in luogo non pubblico, purchè si esca dai limiti d'un convegno strettamente famigliare e privato; che risponde del delitto il direttore od organizzatore della festa, dove la composizione venne eseguita.

Ancora il truce fatto di Verona

Leggiamo nell'*Arena*:

Il *Corriere della Sera* afferma che furono già presentate all'Autorità Giudiziaria le perizie mediche sui resti della donna tagliata a pezzi.

Questa notizia non ha che un lontano fondamento. Delle perizie ne furono presentate alcune, ma altre non sono ancora finite.

Si va poi generalizzando l'idea che i resti non appartengano alla Canuti.

E infatti, che cosa lo prova?

Litografo ferito

Ieri, nel nostro Civico Ospitale, venne medicato il litografo Vincenzo Paolini di anni 15, da Udine, per ferita all'indice della man destra, riportata accidentalmente.

Salvo complicazioni, guarirà in 10 giorni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Doretti Pietro: Bertolissi avv Remigio L. 1.
Dormisch Giuseppe: Toffolo Antonio L. 1, Fanna Antonio L. 1.
Masotti nob. Antonio: Cigolotti Gio. Batta L. 1. Morelli Lorenzo 1, Barei Giuseppe 1.
Rositti dott Ernesto: Furlani Giovanni L. 1.
Battistig Ester: De Toni ing. Lorenzo L. 1.
Mattiussi Paolo: Cecchini Maria L. 1.
Carrara Nardi Maria: Furlani Giovanni L. 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Masotti nob. Antonio: Ermacora dott. Domenico L. 1, famiglia nob. Vintanni 1.
Cremese Pasqua: Brusconi Antonio L. 1.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Benvenuta Zilli: Famiglia Buttinasca L. 1.

—

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Margherita Lazzarini: Giulia de Poli L. 1.
Dott. Antonio nob. Masotti: Papi Giuseppe, Fior Giulia, Tosoni Virginia, Silvestri Lina, Valter Rosa, Croattini Francesca, Germano Cecilia L. 10, Maria de Viduis 1, Armando Forster 1.

Primo giorno del mercato di S. Valentino

Causa il tempo, scarso il mercato d'oggi.

Fino alle 10.30 si contano: 78 buoi, 318 vacche, 215 vitelli, 12 cavalli.

Ieri nella sua Villa di Ziracco, colpita da morbo repentino, si spegneva la Nobil Donna Baronessa **Serafina de Grazia** vedova del *co Luigi Della Torre-Valsassina*, lasciando di sè largo rimpianto. Donna coltissima ed esemplare nel più largo senso della parola, fu moglie e madre affettuosissima; dotata di grande affabilità e di largo censo usò di questo e di quella in prò di tutti, che anche il povero trovò sempre accesso al suo cuore e molte miserie furono lenite dalla sua amorevolezza e dalla prontezza del suo soccorso, sempre illuminato.

Compianto universale la accompagnava nella sua tomba infiorata dal memore affetto di quanti ebbero la ventura di conoscerla.

Udine, 13 febbraio 1900.

F. M.

LIBRI E GIORNALI

Emporium

Rivista illustrata d'Arte, Letteratura, Scienze e Varietà. Fascicolo di gennaio 1900.

Giovanni Segantini: In memoriam », Lorenzo Benapiani (con 21 illustrazioni) — « Arte retrospettiva: La villa di un patrizio veneto » Pompeo Molmenti (con 2[illegible] illustrazioni) — « Le grandi capitali: Monaco » Giovanni Ferrara con 21 illustrazioni) — « Il grande telescopio del 1900 » (con 6 illustrazioni) — « I pastori ed il presepe napoletano » Luigi Correra (con 6 illustrazioni) — « Taccuino dell'amatore di stampe » Vittorio Pica (con 11 illustrazioni) « Necrologi: Henri Evenepoel » V. P. (con 2 illustrazioni). « John Ruskin » (con ritratto) — In biblioteca.

CARNOVALE

Ballo « La cartolina »

Domani sera al nostro Minerva avrà luogo l'annunciato Ballo della « Cartolina. »

Il teatro per l'occasione lo si è trasformato in una cartolina (non vaglia però).

Il sig. Zardini ha scritto una polka *La Cartolina* che verrà pubblicata su di una cartolina.

L'amico Barei ha dato alla stampa una bellissima cartolina-ricordo.

Diverse mascherate sono in vista.

Grandi grandi novità!

Ingresso L. 1; abbonamento al ballo L. 4.

La Cavalchina

Quasi dimenticato nel decorrere rapido del tempo il bel veglione della Triplice — perdutosi nelle nebbie del mattino l'eco dell'ultimo Galop dello Sport — l'attenzione e l'aspettazione sono ormai rivolte alla *Cavalchina* del Sociale dalla quale non ci dividono che pochi giorni.

E la *Cavalchina* che ha così aristocratiche tradizioni, sarà anche questo anno la festa fine ed elegante alla quale tutta Udine si farà un lieto dovere di prendere parte.

Il Sociale già si addobba con novella eleganza per accogliere gli ospiti graditi. Il Comitato e le Commissioni si affrettano al compito loro. Essi vogliono che quest'anno la festa tradizionale rifiorisca di una giovinezza nuova. E riusciranno.

Liete comitive di maschere argute e gentili popoleranno il teatro rallegrando con il loro brio e con lo schioppettare dei frizzi. E la grande luce delle mille lampadine brillerà su di una folla elegante di dame e di cavalieri, farà rifulgere la ricchezza degli abiti, strapperà bagliori alle gemme.

Ed in tanto i poverelli che la Congregazione di Carità soccorre ed aiuta, avranno conforto dal pensiero che un raggio di quella letizia pioverà anche su di essi, una parte delle loro miserie sarà alleviata, una parte dei loro dolori leniti.

Ballo di Società del « Circolo operaio »

Sabato 17 febbraio alle ore 21 al *Teatro Nazionale* avrà luogo il ballo di società che dà ogni anno il « Circolo operaio » del quale è anima e vita l'instancabile sig. Cominotti.

Questo ballo veramente democratico e famigliare riesce sempre la più geniale delle feste popolari carnevalesche.

Per l'occasione il teatro verrà addobbato in modo speciale con gusto ed eleganza.

Veglia Mercurio

Mercoledì 21 febbraio al *Teatro Minerva* avrà luogo la tradizionale veglia danzante a totale beneficio della «Società fra agenti di commercio e scritturali.»

La festa non riescirà certo inferiore a quelle consimili degli anni scorsi.

Telegrammi

Un nuovo Consolato

Roma 12. — Ieri mattina è stato firmato il decreto che istituisce un Consolato italiano a Insbruck e prossimamente si nominerà un delegato consolare a Riva, secondo le dichiarazioni fatte l'altro giorno dall'on. Visconti Venosta.

Un omicidio per una festa da ballo

Roma, 12. A Tivoli, per questioni avvenute in una festa di ballo, veniva ucciso con delle pugnalate il muratore Da Santis Virginio ventenne, da certo Mancini Giovanni.

Le intenzioni bellicose di Menelik secondo Leontieff

Parigi, 12. — Il corrispondente marsigliese della *Patrie* pretende di avere a Marsiglia intervistato Leontieff.

Dalla intervista egli avrebbe dedotto la convinzione che Menelik è interamente devoto alla causa franco-russa; che gli sforzi dell'Italia e dell'Inghilterra per guadagnare Menelik alla loro causa sono completamente falliti.

Aggiunse che farebbe pessima impressione in Abissinia qualunque aiuto che l'Italia avesse a dare all'Inghilterra in Egitto.

Finalmente il fratello di Leontieff soggiunse che Menelik è decisissimo a liquidare al più presto la questione della frontiera miliaca.

L'intervento dell'Italia nella guerra del Sud Africa alla Camera francese

Parigi 12. Firmin Faure chiede di interpellare sulla politica estera.

Delcassè risponde: « Non accetto la interrogazione di Firmin Faure sul possibile intervento dell'Italia nella guerra Sud africana. » Aggiunge che può rispondere dei suoi atti, ma non delle possibili intenzioni di un Governo estero che nulla permette di considerare come probabile. Rinvia perciò l'interpellanza di Firmin Faure al Governo italiano.

Firmin-Faure insiste per la discussione sollecita, dichiarando che la situazione è troppo grave perchè possa tacere.

Da tre mesi le circostanze permettono al ministro degli esteri di agire. Che cosa ha fatto?

Dobbiamo approfittare del momento favorevole per regolare tutti i conflitti che la Francia ha nel mondo.

Deschanel invita Firmin-Faure a ritornare alla questione.

Firmin-Faure replica che non potendo discutere rinuncia alla parola.

Si rinvia quindi, per alzata e seduta, l'interpellanza di Firmin Faure.

Contro i vescovi ostili al governo

Parigi 12. — I vescovi ostili al governo saranno esiliati e si incaricheranno dei delegati apostolici ad amministrare le loro diocesi.

Credesi che gli avvenimenti affretteranno la denunzia del Concordato.

Kuang Su è ancora vivo!

Pechino 11. — Il Tsun li yamen notificò alle legazioni estere che l'Imperatore riceverà come di consueto il 19 febbraio per il nuovo anno.

Bollettino di Borsa

Udine, 13 febbraio 1900

	12 feb	13 feb
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.—	100.10
» fine mese	100.27	100.25
detta 4 1/2 » ex	110.—	110. —
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 50	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	328.—	328.—
» Italiane ex 3 %	307 50	308.—
Fondiaria d'Italia 4 %	502. —	502 —
» » 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 5 %	450 —	450 —
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490 —
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	508.—	512 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	860.—	866 —
» di Udine	145 —	145 —
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	35.50	35 50
Cotonificio Udinese	1360 —	1360 —
» Veneto	239 —	238 —
Società Tramvia di Udine	70	70. —
» ferrovie Meridionali ex	727 —	727 —
» » Mediterranee ex	536 —	536 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.25	107 20
Germania »	131 65	131.70
Londra	27 02	27.03
Corone	1.11 50	1.11 50
Napoleoni	21 41	21 43
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 30	93.25

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 febbraio **107 25**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Lodi ben meritate.

Nessuno può leggere la seguente lettera del Dott. Aversano di Gaeta senza essere favorevolmente impressionati da ciò che afferma. Prima di ogni commento riportiamo la lettera.

Gaeta, 11 dicembre 1896.

In dieci anni di esercizio professionale non ho mai avuto alcuna simpatia nel prescrivere le specialità in genere. Fra queste però ve ne sono alcune che s'impongono ai sanitari e al pubblico per la base scientifica sulla quale si elevano e per i benefici incontestabili che danno agli infermi. L'Emulsione Scott appartiene a queste ultime, anzi potrei dire che fra queste tiene un certo primato. Non v'ha dubbio che la sua popolarità devesi agli effetti sicuri che quella preparazione produce nei casi di anemia, clorosi e linfatismo in genere.

Dott. Cav. A. Aversano - Gaeta

Sono lieto adunque di aggiungere anche la mia modesta voce al coro delle lodi ben meritate di tutti i tutti medici del mondo.

Dott. Cav. ALBERTO AVERSANO
Medico chirurgo del Municipio di Gaeta
Medico delle Ferrovie del Mediterraneo.

Non si potrebbe autenticare la superiorità della Emulsione Scott sopra i prodotti analoghi in modo più completo. Basti questo per destituire da ogni credito le tante imitazioni del prodotto Scott. La genuina Emulsione Scott produce i migliori effetti che si possono ottenere dall'olio di fegato di merluzzo reso digeribile, gradevole al palato e assimilabile mercè l'aggiunta, come agenti emulsivi, di glicerina pura e ipofosfiti di calce e soda, i quali ne attivano le proprietà ricostituenti.

Questa mirabile preparazione è benefica in tutte le malattie esaurienti e sembra avere un potere eccezionale nella cura dei bambini e dei giovanetti di tutte le età il cui sviluppo è comechessia ritardato o interrotto da disordini costituzionali. Il gradevole sapore della Emulsione Scott e la sua azione ristoratrice sull'apparato digerente ne fanno il rimedio ideale per i bambini il cui sviluppo ha bisogno di essere attivato.

Provate la Emulsione Scott genuina e ne avrete degli insperati vantaggi.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Premiato Laboratorio di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — ve serizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.
Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.
Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.
Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.
Motrice usata, della forza di 5 cavalli.
Fabbrica e riparazioni parafulmini.
Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.
Stufe nuovo modello.
Assortimento fanali da carrozze.
Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gl' incendi ed accessori.
Prezzi modicissimi

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti in affari e domande di curiosità

la sonnambula

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero:

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al Prof. **PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna**

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito « Il Grillo del Focolare, » Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio « gratis » a chiunque li chieda.

Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del **Trattato.**

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi de' nostro giornale.

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti